

Bollettino parrocchiale



Mensile di comunicazione della parrocchia
Santi Pietro e Paolo - Lonate Ceppino (VA)

Domenica 25 febbraio 2024 – n° 40

Visita il sito parrocchialonateceppino.com

e la pagina facebook [centropastoralelonateceppino](https://www.facebook.com/centropastoralelonateceppino)



Attraverso il deserto Dio ci guida alla libertà

Questo il titolo dell'annuale messaggio di papa Francesco in occasione della Quaresima. Lo hanno già meditato i nostri giovani nell'ultimo incontro di catechesi, soprattutto perché alla fine del messaggio il Papa riprendere alcune parole pronunciate durante le giornate mondiali della gioventù a Lisbona.

Vorrei sottolineare alcuni suggerimenti molto concreti che il Pontefice ci propone. Il primo è quello di **saper vedere la realtà**.

Dio rivela a Mosè di aver osservato la miseria del suo popolo, di aver ascoltato il

suo grido e di conoscere le sue miserie. Sappiamo cosa significhi "conoscere" in senso biblico, indica una relazione profonda, un'intimità. Non è un interesse puramente intellettuale ma implica tutto sé stesso, è un coinvolgimento viscerale, come una padre e una madre verso il proprio figlio. Per questo il Papa ci sollecita domandarci se il grido di tanti fratelli e sorelle arriva anche a noi, ci scuote, ci commuove. Impariamo quindi a guardare la realtà con gli occhi di Dio! È davvero un esercizio concreto da vivere durante la quaresima: liberare e purificare il nostro sguardo!

Il secondo suggerimento è quello di **riconoscere che siamo sotto il dominio di un Faraone**. Nel libro dell'Esodo ci viene raccontato che è Dio a prendere l'iniziativa di liberare il suo popolo dalla schiavitù. Sembra quasi che il popolo oppresso non voglia liberarsi. L'oppressione, la potenza di un altro, ci porta anche a spegnere ogni sogno e ogni speranza. Ci rende comodo vivere anche nella miseria. Questo sembra assurdo, ma in fondo si riflette nella realtà di oggi. Le comodità, che ci offre il progresso della tecnologia, mentre ci liberano da tante fatiche, nello stesso tempo ci rendono schiavi. C'è in noi una "inspiegabile nostalgia della schiavitù", quella che ha paralizzato il popolo di Israele nel deserto impedendogli di camminare più speditamente verso la terra "dove scorrono latte e miele". In questo tempo di quaresima dobbiamo imparare a confessare molto concretamente che siamo ancora sotto il dominio di un Faraone, di qualcuno o qualcosa che ci impedisce di sognare una vera libertà per noi e per tutti.

Il terzo suggerimento consiste nel riconoscere che **Dio non si stanca mai di noi**. Il problema è che **noi ci siamo stancati di Dio**, non sentiamo la novità della sua Parola per la nostra vita, non ci lasciamo scuotere perché forse non ascoltiamo abbastanza. Come abbiamo letto nel vangelo della prima domenica di quaresima, Gesù stesso viene condotto dallo Spirito nel deserto per essere provato nella libertà. E non cede alla tentazione, che serpeggia ancora oggi – soprattutto come modello proposto ai giovani – di "potere tutto, essere riconosciuto da tutti, avere la meglio su tutti". Sostando nel deserto trova la forza di vincere nella lotta contro il male.

Anche per noi il deserto, accolto come invito di Dio e della sua Chiesa, può essere "lo spazio in cui la nostra libertà può maturare in una personale decisione di non ricadere schiava". Buona quaresima!



Don Daniele

Proposte per il tempo di quaresima

Riassumiamo in queste due pagine tutte le proposte dettagliate per il tempo di quaresima. Riproponiamo momenti che sono diventati ormai tradizionali per la nostra comunità, come la messa del mercoledì mattina alle 6.30, una serata con un biblista, le vie crucis per le diverse fasce di età e il ritiro spirituale per adulti...



• VIA CRUCIS DEL VENERDÌ

Ogni venerdì viene la proposta la Via Crucis:

- per pensionati e casalinghe alle ore 8.00 in chiesa parrocchiale;
- per ragazzi dalla terza alla quinta elementare in chiesa, precisamente secondo questa scansione:
 - * venerdì 23 febbraio ore 15.00 4^a e 5^a elementare
 - * venerdì 1 marzo ore 16.30 3^a elementare
 - * venerdì 8 marzo ore 15.00 4^a elementare
 - * venerdì 15 marzo ore 15.00 5^a elementare
 - * venerdì 22 marzo ore 16.30 3^a elementare
- per preadolescenti, adolescenti, 18enni e giovani nella cappella dell'oratorio alle 17.30 (venerdì 8 marzo alle 20.30 proponiamo la preghiera dei 18enni e giovani presso il seminario di Venegono Inferiore);
- per adulti alle ore 20.45 nella cappella del Centro pastorale, tranne:
 - * venerdì 1 marzo perché giovedì 29 febbraio ci sarà l'incontro con il biblista don Marco Cairolì;
 - * venerdì 15 marzo perché ci sarà la Via Crucis con l'Arcivescovo a Somma Lombardo;
 - * venerdì 22 marzo perché ci sarà la Veglia per i missionari martiri.

Il Venerdì Santo (29 marzo) organizzeremo la Via Crucis per le vie del paese, animata dai giovani.

• ANIMAZIONE DELLE MESSE DOMENICALI:

SE DONI LA VITA, SEI PIENO DI VITA

Nell'animazione delle messe domenicali inviteremo ragazzi e ragazze a capire quali sono quelle "condizioni" che abbiamo ricevuto e che regolano la nostra vita, ci spingono a pensare, sentire, agire in un certo modo che è unico e originale, perché siamo discepoli del Signore Gesù. Lui ha dato la sua vita per primo per chiederci di fare lo stesso. Una sfida altissima che però riempie di vita la nostra esistenza: SE DONI LA VITA, SEI PIENO DI VITA. Chiediamo a bambini e ragazzi di compiere il loro cammino di quaresima guidati dalla **CROCE DELLA VITA**, che, togliendo i "tasselli negativi", svela che cosa significa "vivere sull'esempio di Gesù".

La messa delle 10.30 sarà quasi sempre animata con la presenza di una classe di catechismo:

- il 25 febbraio la 3^a elementare (con il Rito della consegna del Padre nostro);
- il 3 marzo la 2^a elementare;
- il 10 marzo la 5^a elementare (vendita della piantine all'ingresso della chiesa);
- il 17 marzo la 4^a elementare (con gli Scrutini quaresimali di due catecumeni);

Il 24 marzo tutti i ragazzi sono invitati a partecipare alla processione e alla messa della **Domenica delle Palme**.



• **IL MERCOLEDÌ DELLA MESSA E DELLA PREGHIERA POMERIDIANA**

Come da tradizione della nostra parrocchia il mercoledì mattina proponiamo a tutti la celebrazione della **messà alle 6.30** presso la cappella del Centro pastorale.

Ogni mercoledì pomeriggio alle **ore 15.00** ci incontreremo con il gruppo Terza età. Oltre alla recita del Rosario o in sostituzione di essa ci saranno brevi momenti di riflessione.

• **PREGHIERA E RIFLESSIONE PERSONALE**

Ormai è diventata una consuetudine quella di utilizzare per la preghiera e la meditazione personale quotidiana il libretto predisposto dalla diocesi **“La Parola ogni giorno”**. È disponibile in fondo alla chiesa (2,00 €) e potrà essere utilizzato per tutto il tempo di Quaresima e anche nel tempo di Pasqua.

Inoltre proponiamo altri libretti che si possono acquistare sempre in fondo alla chiesa:

- Giorno per giorno verso la Pasqua, di *Carlo Maria Martini*
- Meditando la Passione di Gesù, di *Angelo Comastri*
- Camminando sui passi del Risorto, di *Luigi Maria Epicoco*.



• **UNA SERATA BIBLICA: GIOVEDÌ 29 FEBBRAIO**



Anche quest'anno proponiamo **l'incontro con il biblista della diocesi di Como don Marco Cairoli** che si terrà **giovedì 29 febbraio**. Il tema della riflessione sarà il seguente: *“Tu riapri alla Chiesa la strada dell'Esodo attraverso il deserto quaresimale”*.

• **RITIRO SPIRITUALE A BARZA DI ISPRA**

Organizziamo per il terzo anno consecutivo una mattinata di preghiera e riflessione presso la Casa don Guanella a Barza di Ispra. Sarà **martedì 26 marzo** nella Settimana Autentica (Santa), con la possibilità delle **Confessioni** pasquali. Terrà la riflessione don Domenico, rettore della comunità dei guanelliani.



• **QUARESIMA DI FRATERNITÀ**



Quest'anno devolveremo il ricavato delle nostre rinunce alle missioni della congregazione di suor Raffaella (suore di Carità dell'Immacolata Concezione di Ivrea), in particolare a sostegno di una loro scuola in Libano (***a seguire pubblichiamo la lettera originale di suor Grazia Maggese, missionaria in Libano***). In fondo alla chiesa trovate una cassetta dedicata a questa finalità.

Inoltre per raccogliere fondi a favore di questo progetto proponiamo anche una **CENA DEL POVERO venerdì 8 marzo** alle ore 19.30 presso il Centro Pastorale.

• **IL DIGIUNO**

In particolare **il primo venerdì di Quaresima e il venerdì santo** è prescritto il digiuno. Invitiamo ognuno a scegliere di attuare qualche rinuncia con l'obiettivo di ricercare ciò che è essenziale e vitale per la nostra esperienza cristiana.

• **PREGHIERA QUOTIDIANA CON L'ARCIVESCOVO MARIO**

Ogni sera dal 18 febbraio al 27 marzo, su Telenova, i media e i social diocesani, monsignor Delpini offrirà una breve riflessione su brani di una delle preghiere più antiche, nella formulazione del «Simbolo degli apostoli».



*Ecole Immaculée Conception
Ghebaleh- Ftouh Keserwan, Lebanon
Phone: 09-860988*



Cari amici,

Siamo una comunità di sette suore appartenenti alla Congregazione delle Suore di Carità dell'Immacolata Concezione d'Ivrea residenti a Ghebaleh in Libano. Purtroppo la crisi socio-politico-economica nel paese non solo persiste, ma si è aggravata anche a causa dell'irruzione della guerra in Medio Oriente. In questi ultimi quattro anni siamo riuscite a sostenere le nostre opere, la scuola gratuita dell'Immacolata Concezione di Ghebaleh e il Centro PAD (Prévention-Accompagnant-Développement), grazie ad un piccolo fondo che però sta esaurendo in quanto gli aiuti che nei primi due anni di crisi erano costanti, ora sono diminuiti e meno consistenti nonostante l'interrotto lavoro su vari progetti. Questo a causa delle conseguenze della pandemia da Covid 19 e delle varie guerre che tormentano molte regioni del mondo.

Purtroppo siamo al crocevia di una decisione difficile da prendere: mantenere aperta o chiudere la scuola semi gratuita frequentata da 290 alunni dai 3 ai 12 anni dove sono impiegati 28 dipendenti tra insegnanti e personale scolastico. Ci stiamo domandando: come possiamo riaprire la scuola senza avere la garanzia di un fondo economico che ci permetta di assicurare la giusta ricompensa ai nostri dipendenti e far fronte alle spese ordinarie di gestione e di manutenzione? La nostra scuola essendo semi gratuita dovrebbe ricevere un contributo governativo, ma da sei anni non riceviamo neanche quello e l'unica entrata è la retta annuale che per l'anno scolastico in corso consiste di \$ 200.00 e 5,000,000 LBP (circa \$ 55.00). Molte famiglie dei nostri alunni vivono in serie condizioni di povertà e non riescono a pagare la retta anche se minima e per questo vengono aiutate con riduzioni, adozioni a distanza e dai proventi dei vari progetti.



Inoltre, in risposta alla necessità emersa nel corso degli anni, offriamo ad alunni che presentano difficoltà d'apprendimento un programma individualizzato per aiutarli a colmare le loro lacune e superare e/o gestire meglio i vari aspetti problematici. Per questo, gli insegnanti sono affiancati da un'educatrice specializzata, una psicologa, una logoterapista e una terapeuta psicomotoria. Il programma di scuola inclusiva è offerto senza alcun costo aggiuntivo mentre la scuola si è fatta carico del salario delle specialiste. Tutto questo perché siamo convinte che tutti i bambini hanno il diritto di ricevere un'educazione adeguata soprattutto nella scuola primaria dove alcune forme di difficoltà cognitive



possono essere risolte e prevenute dal divenire gravi. La povertà non dovrebbe precludere nessun bambino dal ricevere le cure necessarie che lo aiutino a vivere con serenità l'esperienza educativa salvaguardando la sua dignità in vista di un futuro migliore.

Quest'anno, più che mai, sentiamo il peso di questa crisi che non ha eguali nella storia del Libano, essendo il paese in balia di sé

stesso dove vince la legge del più forte mentre i più vulnerabili soccombono perché nessuno tutela i loro diritti e la loro dignità. Tutto è al collasso ed anche il sistema educativo è intaccato da questa crisi: gli insegnanti delle scuole pubbliche sono mal retribuiti e per questo spesso scioperano e gli alunni sono in balia di sé stessi. Come comunità stiamo lavorando assiduamente per sostenere le famiglie povere e assicurare l'educazione ai bambini dei nostri villaggi perché siamo convinte che l'educazione sia un bene primario come il pane e l'acqua: senza di essi la persona è destinata a perire fisicamente e nella sua dignità.

Pur essendo una piccola comunità con risorse economiche molto limitate, da sempre ci siamo fatte carico dei bisogni della nostra gente vivendo come loro e condividendo quello che abbiamo certe che nella gratuità si rivela il volto di un Dio che si fa prossimo di chi è solo, soffre ed è umiliato: «gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date» (Mt. 10,8) È nostro grande desiderio continuare la nostra missione educativa tra i più poveri, ma



abbiamo bisogno di aiuto affinché i nostri alunni possano continuare il ciclo educativo nella nostra scuola e i nostri dipendenti non siano lasciati senza lavoro. Confidiamo nella comprensione e generosità di quanti ascolteranno il nostro appello di aiuto che osiamo fare a nome della nostra gente che soffre e che noi vogliamo servire nella gratuità dell'amore di Cristo. Con tanta riconoscenza e umiltà salutiamo e imploriamo su ciascuno e sul popolo Libanese la benedizione del Signore.

Cordialmente,

Ghebaleh, 15 febbraio 2024

Sr. Grazia Maggese e comunità

Handwritten signature in blue ink.

Essere Chiesa attraverso l'oratorio

Con quest'affermazione **venerdì 26 gennaio** è iniziata la **messa per i 100 anni della Fondazione degli Oratori Milanesi** in un Duomo gremito di ragazzi, giovani e adulti di tutta la diocesi accomunati proprio dal sentirsi parte della chiesa diocesana vivendo la realtà dell'oratorio.

Come parrocchia è stato bello e significativo condividere quest'esperienza con tutto il resto della diocesi e parteciparvi con un bel gruppo rappresentativo delle diverse fasce di età che rendono vivo l'oratorio: c'erano preadolescenti, adolescenti, 18enni, educatori, genitori. Questo momento vissuto insieme ha davvero regalato a ciascuno il sentirsi parte viva della Chiesa. Una Chiesa che unisce custodendo e valorizzando le singolarità di ogni realtà, piccola o grande che sia.

A ogni oratorio è stato chiesto di portare una foto rappresentativa della propria realtà con scritto la caratteristica che la rende dono per la Chiesa. Dopo un confronto con il gruppo 18enni/giovani abbiamo condiviso il fatto di essere **dono di gratuità e passione educativa**: il servizio appassionato per i più giovani contraddistingue il nostro oratorio e lo tiene vivo durante tutto l'anno pastorale e si rende più intenso ed evidente in estate (la foto scelta e consegnata al vicario mons. Vegezzi all'ingresso in duomo, è stata una foto di gruppo dello scorso oratorio estivo).

L'Arcivescovo ha sottolineato come l'oratorio sia chiamato a proporre percorsi educativi capaci di svegliare una generazione a volte dormiente, senza dubbio stremata dalle tante richieste e che fatica a sperare. Per fare questo, come spesso fa parlando ai giovani, ha emanato un "editto" in cui ha sottolineato **l'importanza della comunità educante che vive e ama l'oratorio, della preghiera vissuta sia nei momenti parrocchiali che diocesani, dell'accoglienza a tutti**.

Alla fine della celebrazione è stata ricordata la vocazione dell'oratorio: "quella di essere un contesto educativo da cui, a un certo punto, uscire per vivere la vita, in tutti gli ambienti, da cristiani". Dopo la benedizione ai piedi dell'altare è stato portato uno striscione di 20 metri con le foto di tutti gli oratori presenti, mentre un fragoroso applauso riempiva il Duomo.

Con la consapevolezza di avere la responsabilità di continuare a trasmettere il dono della fede anche attraverso la singolarità del nostro oratorio, siamo rientrati a Lonate.



La **festa della famiglia** organizzata domenica 28 è stato il primo appuntamento per **essere Chiesa attraverso l'oratorio**: messa, pranzo condiviso con la partecipazione soprattutto delle famiglie dei bambini di seconda elementare, che hanno appena iniziato a vivere l'oratorio, e nel pomeriggio la tradizionale tombolata animata da preadolescenti, adolescenti e 18enni, che vivono da tempo l'oratorio sentendosi protagonisti responsabili

della trasmissione del messaggio educativo dell'oratorio nei confronti dei più piccoli.

Un momento semplice che ha coinvolto bambini, genitori e nonni regalando momenti di spensieratezza e fraternità accanto anche a qualche premio!

Emanuela Berto

Bentornato gruppo famiglie!

L'INCONTRO E IL CONFRONTO PER CRESCERE INSIEME

La famiglia oggi è disprezzata, è maltrattata, e quello che ci è chiesto è di riconoscere quanto è bello, vero e buono formare una famiglia, essere famiglia oggi; quanto è indispensabile questo per la vita del mondo, per il futuro dell'umanità (papa Francesco).

Fino a poco prima del blocco pandemico, un gruppo di parrocchiani aveva l'abitudine di ritrovarsi il sabato sera, partecipando al così detto "Gruppo famiglie".

I genitori godevano di un momento di confronto educativo cristiano e genitoriale, mentre bimbi e ragazzi dividevano la serata giocando, e, a conclusione, una cena per proseguire il dialogo in maniera più informale.

Durante l'incontro dei genitori dei bimbi di IV elementare, in preparazione alla Prima Confessione, è emerso il desiderio di riprendere quella tradizione.

In un incontro tra Susanna, don Daniele, famiglie "veterane" e "new entry", si è provato a delineare gli obiettivi e il metodo del gruppo per estendere la proposta a tutte le famiglie che fossero interessate.

Ne è risultato anzitutto il desiderio di incrementare il nostro **essere comunità**. Il nostro contesto sociale e culturale è infatti fortemente segnato dall'individualismo che riduce l'interesse a quello personale o a quello del proprio "clan" familiare o di amici – comunque piccolo. La pandemia sembrava aver rilanciato la verità apparentemente ovvia che "**nessuno si salva da solo**", ma è sotto gli occhi di tutti come la situazione, in realtà, non si sia evoluta positivamente.

Ecco, col gruppo famiglia vorremmo anzitutto scommettere sul fatto che **insieme è meglio**, anche se può essere faticoso, che davvero ci si può aiutare ad affrontare la vita e a farlo non "contro altri", ma "con gli altri", in un movimento di allargamento che tendenzialmente non ha limiti.

Di qui a cascata gli altri obiettivi del gruppo: aiutarsi ad affrontare la quotidianità, confrontarsi anche nell'essere genitori ("per educare un bambino ci vuole un villaggio"), con uno sguardo illuminato dalla fede, nella quale provare a crescere insieme, con l'attenzione alla **concretezza della vita**.

Una proposta per tutte le famiglie...

...che nasce dal desiderio di alcune di loro...
...di fare comunità (perché nessuno si salva da solo),
aiutarsi ad affrontare la quotidianità (anche dell'essere genitori)
con uno sguardo illuminato dalla fede
nella quale provare a crescere insieme con l'attenzione alla concretezza della vita

GRUPPO FAMIGLIE

Primi appuntamenti: sabato 13 aprile e sabato 25 maggio
dalle 19.30: cena condivisa; alle 20.30 incontro per gli adulti mentre bambini e ragazzi giocano

Tutte le famiglie interessate sono invitate al **primo incontro sabato 13 aprile** alle 19:30, presso il Centro Pastorale. Dopo una cena condivisa, i genitori vivranno un momento di conoscenza reciproca, mentre bimbi e ragazzi giocheranno insieme.

Nel secondo incontro (sabato 25 maggio) il dialogo sarà guidato da un tema preciso – tratto dalla proposta che la diocesi ha fatto quest’anno alle famiglie.

L’intenzione è poi di fissare degli appuntamenti a cadenza mensile da settembre 2024 su temi che definiremo in base alle esigenze ed ai desideri del gruppo.

Vi aspettiamo numerosi, con la speranza di riempire il salone!!!

Marzia e Susanna

Rendiconto economico della parrocchia

Dopo la presentazione del rendiconto economico dell’anno 2023 fatta nel numero scorso, riprendiamo con questo numero a presentare la situazione economica periodica. Questo primo periodo comprende i primi due mesi di gennaio e febbraio. Eccola nel dettaglio.

| ENTRATE | USCITE |
|--|--|
| Offerte messe festive: 3.991,40 € | Gas metano: 3.281,00 € |
| Intenzioni messe: 1.480,00 € | Acqua potabile: 109,31 € |
| Cassette delle candele: 1.025,53 € | Corrente elettrica: 983,00 € |
| Offerte mirate pro oratorio: 40,00 € | Telefonia (parrocchia e oratorio): 174,87 € |
| Card oratorio: 1.465,00 € | Retribuzioni, imposte e tasse: 1.121,00 € |
| Offerte sacramenti (funerali...): 520,00 € | Materiali per la chiesa (fiori, lumini...): 381,61 € |
| Attività oratoriane: 2.688,78 € | Attività oratoriane: 1.255,63 € |
| Caritas e missioni: 82,00 € | Caritas e missioni: 865,00 € |
| Altre entrate varie (rimborsi): 25,00 € | Materiali di segreteria: 32,90 € |
| Libri e abbonamenti riviste: 162,05 € | Libri e abbonamenti riviste: 521,10 € |
| Attività parrocchiali – pellegrinaggi: 5.310,00 € | Banca (mutuo, commissioni...): 3.825,49 € |
| | Attività parrocchiali – pellegrinaggi: 2.500,00 € |
| | Lavori di manutenzione: 1.488,40 € |
| | |
| TOTALE: 16.789,76 € | TOTALE: 16.539,31 € |

Come sempre alcune precisazioni.

Per quanto riguarda le **entrate** balzano all’occhio:

- le “offerte mirate pro oratorio” per la loro esiguità, perché in questa voce si intende soltanto quanto raccolto nella cassetta dedicata in fondo alla chiesa;
- le “attività parrocchiali – pellegrinaggi” per la loro consistenza, perché da quest’anno in questa voce vengono inserite tutte le offerte e le attività svolte dal gruppo terza età (prima appunto rientravano nelle “offerte mirate pro oratorio”).

In riferimento alle **uscite** invece preciso che la somma di 865,00 € della voce “Caritas e missioni” corrisponde a quanto raccolto durante il tempo di Avvento per il progetto di Caritas Ambrosiana “Perù – giovani sempre più al centro”.

Sostanzialmente chiudiamo questo periodo in pareggio. Precisamente dall’inizio dell’anno l’utile complessivo è attualmente di **250,45 €**.

Probabilmente qualcuno si chiederà perché non è stata riportata l’uscita relativa al furto subito in casa parrocchiale (i ladri hanno portato via tutte le tante monete raccolte nelle ultime tre settimane e poche banconote). In attesa che l’assicurazione rimborsi in parte la refurtiva e i danni subiti, un anonimo ha già rimborsato il totale... Le dicerie sull’entità della somma rubata le lasciamo ai buontemponi da bar...

Questa la situazione complessiva:

| | |
|---|-----------------------|
| DISPONIBILITÀ TOTALE | 556.778,29 € |
| MUTUO DA ESTINGUERE (pagata 20ª rata) | - 497.144,06 € |
| MUTUO TASSE CURIA (pagata 1ª rata di 10.000 €) | - 90.000,00 € |
| DEBITO | - 30.365,77 € |



In attesa di incontrarci con il Consiglio affari economici per confermare o meno alcuni progetti, inizio a riferire quanto segue:

- il maestro della Corale, dopo attenta analisi sulle condizioni degli attuali strumenti in uso, propone **l'acquisto di un organo usato**, proveniente da una ditta specializzata in Germania. La stessa operazione è già stata portata a termine con buon esito nella chiesa parrocchiale di Tradate. Il costo dell'acquisto si aggira attorno alle 8.000, 00 € cui si deve aggiungere la posa in opera (l'assemblaggio dei maestri organari) e il trasporto. Il CAEP si è espresso con relativo parere favorevole. Quando ci sarà conferma definitiva, verrà dedicata una cassetta in fondo alla chiesa a questa specifica spesa;
- dovremo decidere di avviare il **restauro del portone della chiesa**, il cui progetto è già pronto e si è già trovato un restauratore di ruolo;
- due società sportive di Tradate ci hanno chiesto di poter **affittare i campi da calcio** (Rugby e Baseball). Questo richiederà alcuni interventi di manutenzione da concordare. Si dovrà poi firmare un contratto con il benestare della Curia di Milano.

I lavori sul retro della chiesa vicino alla nuova caldaia non sono ancora terminati, con qualche disagio soprattutto per la terza età. A breve, dopo le piogge, verrà spianato il terreno e ripulita tutta l'area.

E anche questa volta non manchiamo di **ringraziare sentitamente** tutti coloro che comprendono quali siano le necessità della parrocchia in cui vivono e di cui fanno parte come una grande famiglia.

Collaborazione con la cooperativa Intrecci

Abbiamo chiesto a una operatrice della cooperativa Intrecci di presentare meglio il progetto di accoglienza che stiamo portando avanti con la Caritas parrocchiale nella casetta di via Della Strecciola dietro la chiesa.

Dal settembre 2023, noi di cooperativa Intrecci collaboriamo con la vostra parrocchia nell'ambito del progetto CAS Famiglie Varese. Nello specifico, questo progetto nasce da un accordo fra Caritas ambrosiana e prefettura di Varese: il suo obiettivo è quello di gestire, in condivisione con i territori, appartamenti all'interno dei quali accogliere famiglie richiedenti asilo. Attualmente, accogliamo 5 nuclei familiari, 4 presso casa Don Guanella di Barza d'Ispra, e uno presso la vostra casa di via della Strecciola.

Alle persone è offerto vitto, alloggio, supporto legale ed educativo; il desiderio è quello di aiutarli ad impostare un percorso che possa renderli competenti e autonomi nel costruire un nuovo e dignitoso disegno di vita in Italia.

La peculiarità di questo progetto è quella di lavorare in stretta collaborazione con i territori ospitanti, ci si pone insieme un duplice obiettivo:

- rendere migliore la gamma dei servizi offerti agli ospiti, aumentando così le possibilità di reale integrazione in Italia;
- trasformare ogni incontro in un'occasione di crescita umana e culturale sia per chi ospitiamo che per noi operatori e volontari coinvolti.

Qui a Lonate abbiamo ospitato per un periodo transitorio una famiglia di origine Curda, che era in attesa di spostarsi in un altro progetto vicino ad un centro riabilitativo presso il quale sarebbero stati accolti i due figli disabili. Nonostante il progetto sia stato breve e poco pubblicizzato, la famiglia ha potuto godere dell'atmosfera calda e conviviale che la vostra comunità ha saputo regalare. Erano commossi il giorno della loro

partenza e ringraziano di cuore i volontari della Caritas parrocchiale, particolarmente vicini, ma anche il centro anziani e chiunque, anche solo per un attimo, gli abbia regalato affetto e sorrisi.

Al loro posto è arrivata una famiglia di origine pakistana, con due giovani genitori, due bimbe e una piccola che nascerà a fine maggio. È probabile che loro si fermeranno per un periodo più lungo e quindi si apre per noi la possibilità di una collaborazione più corposa che possa vedere coinvolte più persone in risposta alle necessità che potranno emergere. Sarebbe bello **trovare volontari** per l'insegnamento dell'italiano, per brevi accompagnamenti, per un appoggio ai genitori nella gestione delle bimbe, per una passeggiata o una visita col semplice scopo di trascorrere del buon tempo insieme e condividere le nostre differenti culture. Conoscendoli e conoscendoci meglio, la creatività e la disponibilità di ognuno saprà rendere unico e intenso questo percorso, il sogno di un mondo nuovo, solidale e più giusto, può trovare compimento anche in queste piccole opportunità.



Marchetto Monica - INTRECCI Soc. Coop. soc. onlus
Coordinatrice progetto accoglienza Ucraini Varese

VITA DELLA CHIESA

Consigli pastorali: questione di passione per il Vangelo

Noi cattolici siamo originali. Questo l'inizio del messaggio che l'arcivescovo Mario Delpini ha inviato a tutte le comunità cristiane in vista del **rinnovo dei Consigli pastorali il prossimo 26 maggio**.

Da parte sua vorrebbe essere una constatazione, ma in realtà finisce per essere una provocazione e un'esortazione. Un po' come quella di Gesù quando dice ai suoi discepoli: *Voi siete la luce del mondo, voi siete il sale della terra*. Se i discepoli fossero veramente tali sarebbero sale e luce, ma talvolta devono ammettere – dobbiamo ammettere – che le cose non stanno proprio così (e rischiamo di fare ombra, anziché luce).

Analogamente l'Arcivescovo vorrebbe che il nostro essere cristiani si esprimesse "ovviamente" nell'originalità del farci avanti "per assumere responsabilità, essere là dove la Chiesa decide le vie della missione e il volto della comunione. Perciò rinnoviamo i consigli pastorali delle Comunità Pastorali e delle parrocchie, perciò diamo vita alle Assemblee Sinodali Decanali".

L'originalità sta nel fatto che oggi – in **un contesto caratterizzato dall'individualismo** - piuttosto ci si tira indietro, ci si rinchiude nella propria casa, nelle proprie cose, nel giro ristretto di amici; ci si aspetta che altri ci mettano a disposizione dei servizi; si pensa che chi assume responsabilità lo faccia comunque per qualche tornaconto personale. Certamente lo si pensa dei politici, forse anche di chi assume responsabilità nella comunità cristiana. Sarebbe bello, molto bello – perciò lo chiedo al Signore come dono – che molti di noi aprissero il cuore ad **accogliere la sollecitazione dello Spirito a "mettersi a servizio** e a renderci disponibili per far funzionare i Consigli Pastorali per contribuire a definire come la comunità cristiana di cui ci sentiamo pietre vive sia chiamata a mettersi a servizio della gente".

A breve ci saranno delle proposte per riflettere e decidere di mettersi in gioco nel servizio di Consigliere pastorale nella nostra parrocchia. Spero che per noi valgano le parole con cui l'Arcivescovo continua il suo messaggio: *"Noi cattolici siamo originali: se la complessità della società induce al reciproco sospetto, a un sentimento di paura, a una specie di risentita rassegnazione, noi accogliamo il dono di una misteriosa gioia e vo-*



gliamo radunarci a condividere la fiducia, la stima vicendevole, il gusto di pratiche sinodali nei consigli delle nostre comunità. Continuiamo con fiducia, tenacia, intelligenza a edificare la Chiesa dalle genti, per dare testimonianza della speranza che il Signore ci dona. Perciò rinnoviamo i consigli delle nostre comunità, come una forma semplice, fiduciosa e lieta dell'originalità del farsi avanti per le responsabilità, per servire, per appassionarci all'edificazione di comunità cristiane disponibili alla missione di Gesù per questo tempo e per il futuro".

Susanna, ausiliaria diocesana

NOTIZIE DAL MONDO

Il consumo della terra

Possiamo consumare meno Terra?

In questi giorni si sente parlare di pianura padana come zona più inquinata d'Europa, di polveri sottili, di PM10, di clima impazzito, di cambiamento climatico.

Ma si può calcolare l'impatto di una persona, di un'attività, di una comunità sul nostro pianeta? Noi quali responsabilità abbiamo nel frenare il cambiamento climatico?

Nel 2012 l'enciclopedia Treccani aveva inserito, tra i termini nuovi, l'«**impronta ecologica**» che dà la misura del nostro impatto sulla Terra: è «l'indice statistico che confronta il consumo umano di risorse naturali di una certa porzione di territorio con la capacità della Terra di rigenerarle, stimando l'area biologicamente produttiva (di mare e di terra) necessaria a rigenerare le risorse consumate e ad assorbirne i rifiuti».

Più semplicemente, l'impronta ecologica è quel parametro che ci indica quanta porzione di pianeta consuma una determinata attività: è il risultato del rapporto tra quello che consumiamo e le risorse che la Terra riesce a garantire. L'impronta ecologica indica, ad esempio, la superficie coltivabile necessaria per produrre tutti gli alimenti, ma anche la superficie di cui abbiamo bisogno affinché la Terra possa assorbire le sostanze nocive generate durante la produzione di beni, in modo che non creino pericoli per l'uomo.

Un'impronta si può ritenere sostenibile laddove corrisponda al valore di un «pianeta», vale a dire se nell'arco di un anno consumiamo materie prime e produciamo inquinamento in una quantità tale che la Terra riesca ad assorbire.

E noi quanto siamo distanti ancora da comportamenti e pratiche sostenibili che portino a un'efficienza energetica globale? L'impronta ecologica media di un cittadino italiano è pari a circa 4 ettari globali, mentre la biocapacità media dell'Italia è di 1 ettaro globale: se tutti avessero il nostro stesso stile di vita, avremmo bisogno delle risorse di quasi 2,7 «pianeti».

Considerando che ogni attività umana comporta alcune emissioni di gas serra, dobbiamo ritenerci responsabili del cambiamento climatico?

Le stime e le ricerche sui danni arrecati dal riscaldamento globale variano ampiamente, certo è che nessuno studio scientifico al mondo li reputa insignificanti; recentemente si è stimato che la crisi climatica potrebbe causare 14,5 milioni di morti entro il 2050. Di fatto, il riscaldamento globale sta già danneggiando i mezzi di sussistenza di molte persone, si pensi ai pastori e gli agricoltori delle regioni più povere del mondo colpiti da alluvioni. E a livelli ancora più estremi, la crescente frequenza e intensità di calamità naturali come siccità, inondazioni, tempeste e ondate di caldo causate dal riscaldamento globale ha già provocato la morte di migliaia di persone nel mondo. Quello che però è evidente è che gli individui non possono controllare completamente il volume delle emissioni di CO2 che causano.

Nella maggior parte delle società è difficile partecipare alla vita quotidiana senza partecipare ad alcune attività che producono carbonio. Dove i trasporti pubblici funzionano male, è difficile non guidare la propria auto; la maggior parte dei clienti rispetto al consumo dell'elettricità non può scegliere se utilizzare l'energia eolica o il carbone.

Ma i comportamenti individuali sono indubbiamente preziosi sforzi che uniti possono portare a cambiare l'impronta ecologica della propria famiglia, attività comunità.

Come dice papa Francesco, «**il Signore affidò agli esseri umani la responsabilità di essere custodi del creato (Genesi)**»: perciò, la cura della Terra è un obbligo morale per tutti gli uomini e le donne in quanto figli di Dio".

Fabio Capellaro



NOTIZIE IN BREVE

Sold out al pranzo polenta e baccalà di oggi: grazie in anticipo agli organizzatori!

Domenica prossima 3 marzo proponiamo un pomeriggio alternativo in oratorio: **“Knit Café – lana, chiacchiere e caffè”**.

Ci sono ancora posti disponibili per il **pellegrinaggio ad Assisi - La Verna** dall'1 al 3 aprile: apriamo ancora agli adulti, perché hanno aderito pochi ragazzi (240,00 € ragazzi - 260,00 € adulti).



Aprono oggi ufficialmente le iscrizioni per la **vacanza estiva in montagna**. La vacanza si svolgerà **dal 13 al 20 luglio** presso il **Passo della Presolana** (Hotel Cristallino). Il costo è come lo scorso anno di 350,00 €, comprensivo di pensione completa e viaggio di andata e ritorno.

Con il gruppo giovani si sta valutando l'ipotesi di fare un'esperienza di tre settimane in Africa con i missionari comboniani, a cavallo tra la fine di agosto e l'inizio di settembre...

In concomitanza con la festa di san Giuseppe (19 marzo) verrà organizzata probabilmente nella sera di sabato 23 marzo la **cena dei papà**.

Domenica 24 marzo nel pomeriggio presso lo stadio di San Siro i **cresimandi di tutta la diocesi incontreranno l'Arcivescovo Mario**: un evento diventato ormai molto sentito, a cui parteciperanno come sempre anche i nostri ragazzi.



GRAZIE A TUTTI I VOLONTARI CHE HANNO ORGANIZZATO LA FESTA DI CARNEVALE E ALLESTITO I CARRI ALLEGORICI!

ANAGRAFE PARROCCHIALE (dal 28 gennaio 2024)

Defunti

1) BORGHI BRUNA di anni 79



Il prossimo numero del bollettino parrocchiale verrà pubblicato il 24 marzo, Domenica delle Palme.

Buon cammino quaresimale!

